

*Fate bene a tenere con stile e fermezza la vostra posizione. Non è detto che la ragione non possa prevalere - pur essendo in Italia*

*Non credevo davvero, ancora non molto tempo fa, che la crisi sarebbe giunta al punto di farci assistere a uno spettacolo simile*

# Il diritto di essere liberi. Cioè di pensare

## Siamo tornati alla pirateria

Vincenzo Consolo

All'armi, all'armi, la campana sona / Li turchi sunu iunti a la marina...  
Questi turchi spietati, con coltello tra i denti e scimitarra in pugno, vogliono, cari Colombo e Padellaro, atterrire, far tacere ogni voce, come quella de l'Unità che si oppone al potere del loro califfio.  
Devo però ricordare che i turchi della razza di Ferrara e compagnia brutta non sono veri turchi, ma cristiani rinnegati, chiamati «turcos de profesión», come ci racconta fra Diego de Haedo.  
Questi turchi di professione, questi rinnegati, ci dice lo storico cinquecentesco, per dimostrare che la loro «conversione» era vera e profonda, eccellevano per zelo e ferocia nelle scorriere piratesche. Sì, siamo tornati alla pirateria, alla barbarie delle aggressioni corsare. Suoniamo dunque l'allarme, e resistiamo, resistiamo.

## Un giornale incomparabilmente vivo

Tom Benetollo, presidente nazionale Arci

Cari carissimi, aggiungo la mia solidarietà e la mia stima, accanto a quelle di tanti altri, di fronte al tracimare quotidiano di rancori e voglie di tremenda vendetta che viene da Giuliano Ferrara. E non certo da lui solo. L'attacco viene da così tanti lati che è più facile contare gli amici che gli avversari. Ma sono i lati del Palazzo, perché da dove Eppur Si Muove l'Italia, viene un incoraggiamento. Fate benissimo a tenere con stile, fermezza e compostezza la vostra posizione. Non è detto che la ragione non possa prevalere - pur essendo in Italia. Ciò che rappresenta l'Unità è un bene impareggiabile: il diritto a essere liberi. Di informare. Cioè pensare. E di comunicare ciò che si pensa. Se non fosse un brutale attacco, da prendersi molto seriamente, verrebbe da ridere per l'incitamento alla sedizione rivolto dal Ferrara ai vostri più stretti collaboratori perché vi facciano le scarpe... come se non fossero tutti loro pienamente co-protagonisti di questa fase della

vita del giornale. Un giornale incomparabilmente vivo. Grazie di cuore, e avanti così.

## Profonda indignazione

ANED - Associazione nazionale ex deportati  
Fondazione Memoria della Deportazione  
Il presidente Gianfranco Maris

Gli ex deportati nei lager nazisti e i loro familiari esprimono sdegno per i vergognosi attacchi a l'Unità espressi nel corso di una popolare trasmissione della tv di Stato dal direttore di un quotidiano sovvenzionato dalla famiglia Berlusconi. L'aver definito l'Unità - il giornale che è sempre stato l'espressione più coerente della lotta contro il fascismo prima e poi contro il terrorismo - un quotidiano con tendenze omicide che predica l'odio e l'annientamento dell'avversario, suscita in tutti noi profonda indignazione perché è vivo nella nostra memoria il ricordo che anche attraverso simili aggressioni alla libera stampa si è colpita nel passato la nostra democrazia aprendo la strada a un regime dittatoriale di cui i sopravvissuti alla tragedia dei campi di sterminio hanno subito le più drammatiche conseguenze. Anche per questo esprimiamo al direttore de l'Unità e alla sua redazione tutta la nostra solidarietà.

## La crisi della democrazia italiana

Giuseppe Chiarante

Non credevo davvero, ancora non molto tempo fa, che la crisi della democrazia italiana sarebbe giunta al punto di farci assistere a uno spettacolo indecente come quello delle gravissime accuse lanciate da Giuliano Ferrara contro l'Unità e dalla compiacenza che la Rai ha dimostrato nei suoi confronti.  
Certo, essere attaccati da un personaggio come Giuliano Ferrara è, personalmente, solo un onore. Ma questa volta la natura e la gravità delle accuse debbono impegnare non soltanto voi e l'Unità a proseguire nella vostra battaglia ma tutta la sinistra a reagire con più fermezza e con una più forte denuncia al pericolo di una progressiva assuefazione a un regime aggressivo, intimidatorio, ricattatorio, in definitiva autoritario e antidemocratico. Un abbraccio e molti cari saluti e auguri.

**L'Unità ringrazia le centinaia di lettori che attraverso lettere ed email (è impossibile pubblicarle tutte) o telefonando hanno voluto esprimere la loro solidarietà al giornale.**

## L'orgoglio di far vedere la mia copia dell'Unità

Natale Scuderi

Grande solidarietà al giornale, al direttore, ai redattori e collaboratori tutti.  
Era da tanto (forse troppo!) tempo che non sentivo l'orgoglio di andare in giro con la copia dell'Unità sotto il braccio e bene in vista!

## Solo tre parole e piena solidarietà

Antonio Esposito

Mi vengono in mente solo queste parole: «Resistere, Resistere, Resistere...»  
Piena ed incondizionata solidarietà a voi tutti, che riuscite ancora a fare bene il vostro lavoro in questo paese che sta andando alla deriva, in tutti i campi!

## Quanto accade mi sgomenta

Daniela Ladiè

Vi esprimo la mia convinta solidarietà. Sono sgomenta per quanto sta accadendo.

## Informare è legittimo

Ludovica Muntoni, Roma

Ebbene sì, in tutti i modi leciti e possibili voglia-

mo "annientare" il potere di chi, chiamato a governare la "cosa pubblica", ricchezza di tutti i cittadini, lentamente e neanche tanto, la sta distruggendo per sostituirla con la "cosa privata". Annientare vuol dire ridurre a nulla, a nulla politico chi nulla politico è. Chi pensa di poter trasformare il Paese in una azienda privata, incurante del disastro economico, culturale, etico che sta producendo. E in tutti i modi l'Unità aiuta noi lettori, con una informazione ampia, a darci gli strumenti necessari a informare, a nostra volta, quanti, male informati da altra stampa, non si rendono conto di quanto sta accadendo.

Questo è un compito legittimo in ambito democratico, ma forse chi si sente con l'acqua alla gola, e il Nostro, più attento lettore degli avvenimenti e più capace di altri di dedurre gli effetti disastrosi che una politica fallimentare può produrre, sentendo che viene a mancare la fiducia incondizionata, comincia a gridare all'assassinio, speranzoso che, distogliendo l'attenzione dai veri distruttori di ogni nostro bene, non ci accorgiamo di quanto sta accadendo.

Ma, grazie all'Unità, noi ce ne accorgiamo, perché abbiamo imparato a distinguere la politica dagli affari, intendiamo il potere come possibilità di fare per il bene comune, sappiamo che solo la solidarietà sociale ci permette di sopravvivere nei momenti difficili, e rifiutiamo gli egoismi nazionali che limitano ogni progresso. Altro, molto altro c'è da dire, e sicuramente qualcuno lo dirà.

## Attacchi pretestuosi

Michele Pisciotta, Cosenza

Caro Direttore, voglio esprimere, a Lei ed al suo giornale, la mia piena solidarietà per gli attacchi pretestuosi e vili di cui siete stati fatti oggetto. Spero che l'Unità possa continuare a rappresentare quella voce libera e democratica di cui si ha assoluta necessità, nel panorama dell'informazione italiana sempre più conformistica ed omologata.

## Vi leggo e mi sento una cittadina migliore

Roberta Smorti Toris

Egregio Direttore Furio Colombo, cara Unità,

carissimi tutti! Da quando leggo il Vostro giornale, mi sento una cittadina migliore. Ho imparato a prendere coscienza di quello che veramente avviene intorno a me. Ho imparato a fare delle scelte, a pensare.....a capire..... Credo sia questo che Ferrara e company non vi perdonino, il fatto che non siamo lobotizzati, omologati alle loro idee. Sappiamo, grazie a Voi, che c'è un'altra realtà, una realtà nella quale crediamo e sogniamo. Non ce la faranno a farci smettere di credere e sognare. Grazie di averci indicato la strada. Con affetto e tanta, tanta stima.

## L'autoironia sia sempre la vostra "arma"

Vittorio Melandri

Cari Colombo e Padellaro  
Parafraendo le parole di quel figlio di falegname, che dopo essere stato a suo tempo, appeso ad una croce, secondo certa beccera "fede", dovrebbe oggi stare, solo appeso ad una parete; mi viene da dire, che la solidarietà è come l'amore: va resa nei vostri confronti, come nei confronti di sé stessi. Almeno, per chi continua a credere nella funzione della stampa: quella libera. Ricordo che in proposito, Reporters sans frontières, ha pubblicato per il secondo anno consecutivo, una classifica che mette in fila 166 paesi del mondo, in ragione della libertà, che in ciascun paese, è garantita alla stampa stessa. La reputazione di questa associazione, con sede a Parigi, in rue Geoffroy-Marie 5, consente di prendere per buona la classifica, anche senza ulteriori approfondimenti (peraltro sempre auspicabili). Detta classifica dice che: la Finlandia, l'Islanda la Norvegia e i Paesi Bassi, occupano a pari merito il primo posto, Cuba e la Corea del Nord, rispettivamente il 165° e il 166°. L'Italia con il suo 53°, è l'ultimo dei paesi Europei.  
Senza l'Unità, azzardo ad affermare, pur senza poter portare a sostegno, qui, prove incontestabili, ma solo il mio pensiero; che l'Italia scivolerebbe ancora più giù, magari dal 79° in giù, dalle parti di Kenya Cambogia e Thailandia. Lasciate-mi però aggiungere, prima di congedarmi, una raccomandazione, ovviamente formulata nei miei panni, i soli che so vestire, quelli di umile lettore: date retta a Franca Rame e Dario Fo, continuate a fare dell'autoironia, la vostra "arma" principe.

www.gruppoacintermediazioni.com

**GRUPPO AD**  
intermediazioni  
Architettura & Design

C.so Vittorio Emanuele, 12 27025 Gambolò /PV/  
**Tel. 0381/930.940**

## Scopri le nostre incredibili offerte valide in tutto il territorio nazionale

Controsoffittature in fibra minerale a partire da € 10 al mq.

Controsoffittature in cartongesso a partire da € 12 al mq.

Pareti in cartongesso a partire da € 15 al mq.

Contropareti in cartongesso a partire da € 12 al mq.

Contropareti in cartongesso con pannello termoacustico

a partire da € 14,50 al mq.

Pavimenti sopraelevati a partire da € 15 al mq.

Tinteggiature a partire da € 2 al mq.

**Prenota un intervento e inizia a pagare a marzo 2004**